

**L'Africa cammina con i piedi delle donne.** Abituate da sempre a fare i conti con la quotidianità della vita e con la sfida della sopravvivenza, ogni giorno centinaia di migliaia di donne africane percorrono le strade del continente alla ricerca di una pace durevole e di una vita dignitosa. Gran parte di loro fanno fino a 10-20 chilometri per portare l'acqua alla famiglia. Poi vanno, sempre a piedi, al mercato, dove, per tutta la giornata vendono quel po' che hanno, per portare la sera a casa il necessario per nutrire i propri figli. Riproducendo così ogni giorno il miracolo della sopravvivenza. Pullulano di donne i mercati delle città africane. In un arcobaleno di colori, dove insieme con i beni di scambio, si incontra la gioia di vivere e il calore della convivialità. Spesso sulle loro spalle i figli che ancora non camminano. Oppure attorno ad esse la corsa e il rumore dei bambini, la cui cura è completamente affidata a loro. A volte, anche se non sono loro figli. Perché nell'Africa delle guerre e delle malattie, le donne sanno accogliere, nella propria famiglia, i piccoli rimasti orfani.

Sono in maggioranza le donne a lavorare i campi in una terra che quasi mai appartiene a loro, solo perché donne. Ad esse che controllano il 70% della produzione agricola, che producono l'80% dei beni di consumo e assicurano il 90% della loro commercializzazione, è quasi sempre impedito di possedere un pezzo di terra. Sono decine di migliaia le piccole imprese che le donne africane hanno organizzato attraverso il microcredito, in tutti i settori dell'economia: dall'agricoltura, al commercio, alla piccola industria. Sono migliaia, forse decine di migliaia, le organizzazioni di donne impegnate nella politica, nelle problematiche sociali, nella salute, nella costruzione della pace. E sono le donne quelle che con più coerenza, assicurano, nell'Africa troppo spesso segnata dal malgoverno e dalla corruzione, la speranza del cambiamento e della democrazia. Sono le donne africane che, in condizioni quasi impossibili a causa del maschilismo, della poligamia, del disinteresse o dell'assenza degli uomini, continuano a difendere e a nutrire la vita dei loro figli; a lottare contro le mutilazioni genitali, a curare i più deboli e indifesi.

Sono le donne africane che, di fronte alle prevaricazioni del potere, sanno alzarsi in piedi per difendere i diritti calpestat. Dentro al dramma della guerra soffrono le pene dei padri, dei fratelli, dei mariti e dei figli votati al massacro. Si vedono strappare bambine e bambini costretti a fare i soldati e ad ammazzare. Per loro poi, per i loro corpi e le loro persone, se vengono risparmiate dalla morte, spesso è pronta la peggiore delle violenze, che salva forse la vita, ma colpisce per sempre l'anima. Le donne sono la spina dorsale che sorregge l'Africa. In tutti i settori della vita: dalla cura della casa e dell'infanzia, all'economia, alla politica, all'arte, alla cultura, all'impegno ambientale. Per questo, in Africa, non è pensabile alcun futuro umano, senza la loro partecipazione attiva e responsabile. Senza l'oggi delle donne non ci sarebbe nessun domani per l'Africa. Certo è indiscutibile il progresso che le donne africane hanno compiuto nella vita politica, economica e culturale a tutti i livelli. Ma ciò non rappresenta che una goccia nell'oceano nella valorizzazione delle loro capacità e del loro impegno. Per questo vogliamo lanciare una campagna internazionale. Perché sia formalmente e ufficialmente riconosciuto questo loro ruolo, troppo spesso dimenticato.

In questo nostro mondo, segnato da una crisi che non è solo economica, ma anche umana, le donne africane, con il loro umile protagonismo, possono indicare un percorso nuovo per ricostruire su basi più giuste e più umane la convivenza. Possono divenire un investimento per il presente e il futuro non solo dell'Africa ma del mondo intero. Sia la comunità internazionale a trovare le giuste forme, anche attraverso l'attribuzione alla Donna Africana del Premio Nobel per la pace nell'anno 2011, per far conoscere, valorizzare e proporre come esempio il suo impegno tanto importante per la crescita umana dell'Africa e del mondo.

NOPPAW Walking Africa



### **A loro spetta il miracolo della sopravvivenza di un intero continente!**

In silenzio

- ... ogni giorno percorrono le lunghe strade africane alla ricerca di una vita dignitosa...*
- ... camminano per chilometri e chilometri per portare l'acqua nella propria casa...*
- ... con la zappa in mano vanno nei campi per strappare alla dura terra il cibo per i propri figli...*
- ... a piedi vanno al mercato per vendere quel poco che hanno per procurare il necessario per vivere...*
- ... lottano contro le malattie e cercano di assicurare la salute ai propri cari...*
- ... si preoccupano per l'istruzione dei bambini...*
- ... cercano di difendere i propri diritti, spesso non riconosciuti...*
- ... ricercano una pace durevole...*

In silenzio

### **A loro l'Africa affida la speranza del proprio futuro!**

Comitato trentino NOPPAW

## LA PROPOSTA

Lanciare una campagna internazionale per l'attribuzione del premio Nobel per la Pace nel 2011 alle donne africane nel loro insieme. Non una campagna per l'attribuzione del Nobel a una singola persona o a un'associazione, ma una sorta di Nobel collettivo. Si tratta, lo capiamo, di una proposta atipica, ma questa proposta che vogliamo perseguire, conoscendone le difficoltà, ci serve per lanciare una campagna internazionale tendente a far conoscere il protagonismo delle donne africane e per privilegiare nei rapporti di cooperazione proprio le donne e le loro organizzazioni.

## L'OBIETTIVO

La raccolta di 2 milioni di firme da inviare al Comitato che attribuisce il Nobel

## COSA SI PUÒ FARE:

- informarsi su [www.noppaw.org](http://www.noppaw.org)
- firmare l'appello (entro la fine di settembre) sul sito NOPPAW ([www.noppaw.org](http://www.noppaw.org))
- diffondere questa informazione

## FIRMA E ADERISCI ALL'APPELLO

Nome .....

Cognome .....

E-mail .....

Città.....CAP .....

Provincia.....Stato .....

Firma\* .....

\* Consento al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003

## INVIARE QUESTA SCHEDA

POSTA: NOPPAW c/o CIPSI, Via Colossi, 53 - 00146 ROMA

FAX: +39 06 59 600 533

MAIL: [info@noppaw.org](mailto:info@noppaw.org)



## Comitato trentino NOPPAW

[comitatotrentinonoppaw@gmail.com](mailto:comitatotrentinonoppaw@gmail.com)

Associazione Africa Tomorrow onlus,

Associazione Il Melograno onlus,

Associazione Spagnolli - Bazzoni onlus,

Gruppo Autonomo Volontari

per la Cooperazione e lo Sviluppo  
del Terzo Mondo

Con il patrocinio di



Comitato Associazioni per la Pace  
e i Diritti Umani di Rovereto

Consorzio dei Comuni Trentini



CON IL SOSTEGNO DELLA CASSA RURALE DI ROVERETO

Comitato trentino NOPPAW

# L'Africa cammina con i piedi delle donne



## Premio Nobel per la Pace alle Donne Africane

SABATO 3 SETTEMBRE 2011  
ORE 9,00 CAMPANA DEI CADUTI

Organizziamo un incontro pubblico con tutti gli amici,  
le associazioni e le istituzioni coinvolte per approfondire  
il tema del valore della donna in Africa!